



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHEOLOGICI ARCHITETTONICI ARTISTICI E  
STORICI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 1 giugno, n. 1089, sulla tutela delle cose di interesse storico-artistico;  
VISTO il Decreto Legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;  
VISTA la nota prot n18190 del 27.8.99 con la quale la competente  
Soprintendenza ha proposto a questo Ministero l'emanazione di provvedimenti di tutela  
vincolistica ai sensi della citata legge 1089/1939 dell'immobile appresso descritto;  
RITENUTO che l'immobile denominato Collegio delle Missioni Estere S. Francesco  
Saverio, sito in provincia di Roma, comune di Ariccia loc. Galloro, v Appia Nuova 54, distinto  
al catasto al F 11 part 50 confinante con part 70, 411, 55, lettera P, v Appia Nuova, come  
nell' unita planimetria catastale, ha interesse particolarmente importante, per i motivi  
contenuti nella relazione storico artistica allegata, ai sensi dell'art. 1 della citata legge;  
RITENUTO che l'immobile medesimo è da considerarsi assoggettato "ipso jure" ai  
sensi dell'art.4 della citata legge, alle disposizioni di tutela contenute nella legge stessa, in  
quanto di proprietà dell' Ente Ecclesiastico;  
RITENUTA l'opportunità di esplicitare il vincolo gravante ope legis, sull'immobile,  
notificandolo al soggetto proprietario e trascrivendolo presso la Conservatoria dei Registri  
Immobiliari;

DECRETA

l'immobile denominato Collegio delle Missioni Estere S. Francesco Saverio, meglio  
individuato nelle premesse e descritto nelle allegate planimetria catastale e relazione storico-  
artistica, è dichiarato di interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge 1  
giugno 1939, n 1089 e viene, quindi, sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute  
nella legge stessa.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del  
presente decreto che sarà notificato, in via amministrativa, al Comune di Ariccia.

A cura del competente Soprintendente esso verrà, quindi, trascritto presso la  
Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni  
successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti  
il T.A.R. del Lazio secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n 1034, ovvero è  
ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n  
1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente  
atto.

Roma, 20 OTT. 1999

IL DIRETTORE GENERALE

Per copia conforme  
all'originale esistente  
agli atti.

Il presente documen-  
to è composto di  
n. 4 pagine.  
Roma, 11-11-1999

Dott. Mario SERIO

*Arco  
Femine*

AREA V TECNICO  
SERVIZIO II

Protocollo interno  
N° 255  
del 24 GEN 2000  
IL RESPONSABILE  
*[Signature]*  
CEDIMENTO

COM. N. *14*  
DATA DI ARRIVO  
19 GEN. 2000  
UFF. *DR*

COMUNE DI ARICCIA  
(PROV. DI ROMA)  
PROT. N. *14*  
DATA DI ARRIVO  
19 GEN. 2000



# *Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

## SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI DEL LAZIO

Ariccia loc. Galloro

(Rm)

Collegio delle Missioni Estere S. Francesco Saverio

Il Collegio sorge ad Ariccia, come convento del Santuario della Madonna di Galloro. Si distinguono principalmente due fasi costruttive: la prima che risale all' epoca della edificazione della Chiesa, la seconda del 1924.

Pertanto il 4 dicembre del 1631, con il consenso del Papa Urbano VIII, del cardinale Gaspare Borgia e del principe Savelli, mentre sono in corso i lavori del Santuario, il complesso di Galloro viene affidato all' ordine dei Vallombrosiani che danno inizio, a loro spese, alla costruzione dell' annesso convento. Rispetto al progetto originario che prevedeva tre ali ne viene costruita una sola disposta perpendicolarmente al fianco destro della Chiesa e prospiciente la via Appia. Il progetto dovrebbe essere dello stesso fra' Michele Bergamasco ideatore della Chiesa. Questo architetto aveva collaborato a importanti lavori quali, a Roma SS. Cosma e Damiano, a Mentana, Velletri, Ronciglione, Monte S. Giovanni Campano a diversi complessi monastici. Nel 1661 Ariccia passa dal feudo dei Savelli a quello dei Chigi e Alessandro VII Chigi intraprende un programma di completamento del Santuario incaricando il Bemini. E' di questo artista, tra l'altro, la facciata della Chiesa e un progetto di completamento del monastero, testimoniato da un disegno a lui attribuito e ritrovato nella Biblioteca Vaticana; era prevista la realizzazione di due corpi di fabbrica che avrebbero racchiuso un chiostro, che però non furono realizzati. Interessante è l' incisione del Falda del 1665 dove è rappresentata la facciata berniniana e l' unica ala esistente del convento.

Nel 1816 il complesso è affidato ai Padri Gesuiti ed è ancora costituito da una sola ala come si evince dalla Tavola Nona della Via Appia disegnata da Pietro Rosa nel 1853. Solo nel 1924 il monastero venne ampliato con le due ali così come prevedeva il progetto seicentesco; pertanto viene realizzata l' ala nord, parallela alla Chiesa, la sopraelevazione di un piano dell' ala est e la realizzazione del corpo di fabbrica ad un piano lungo la via Appia.





## Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Il convento è oggi uno dei punti focali di Ariccia, centro importante nell' area dei Castelli Romani e pur non presentando particolari stilistici di rilievo è degno di essere tutelato data l' importanza storica che riveste ed essendo parte inscindibile del Santuario della Madonna di Galloro. E' da ricordare che è già vincolato con decreto del 11. 05. 1922, ai sensi della legge 3647/1909, " il bosco sia a monte della strada che quello in declivo per una zona di rispetto al Santuario".

Visto: Il Soprintendente  
(Pio Baldi)

Il Relatore  
(Arch. Carla Brusa)

VISTO:

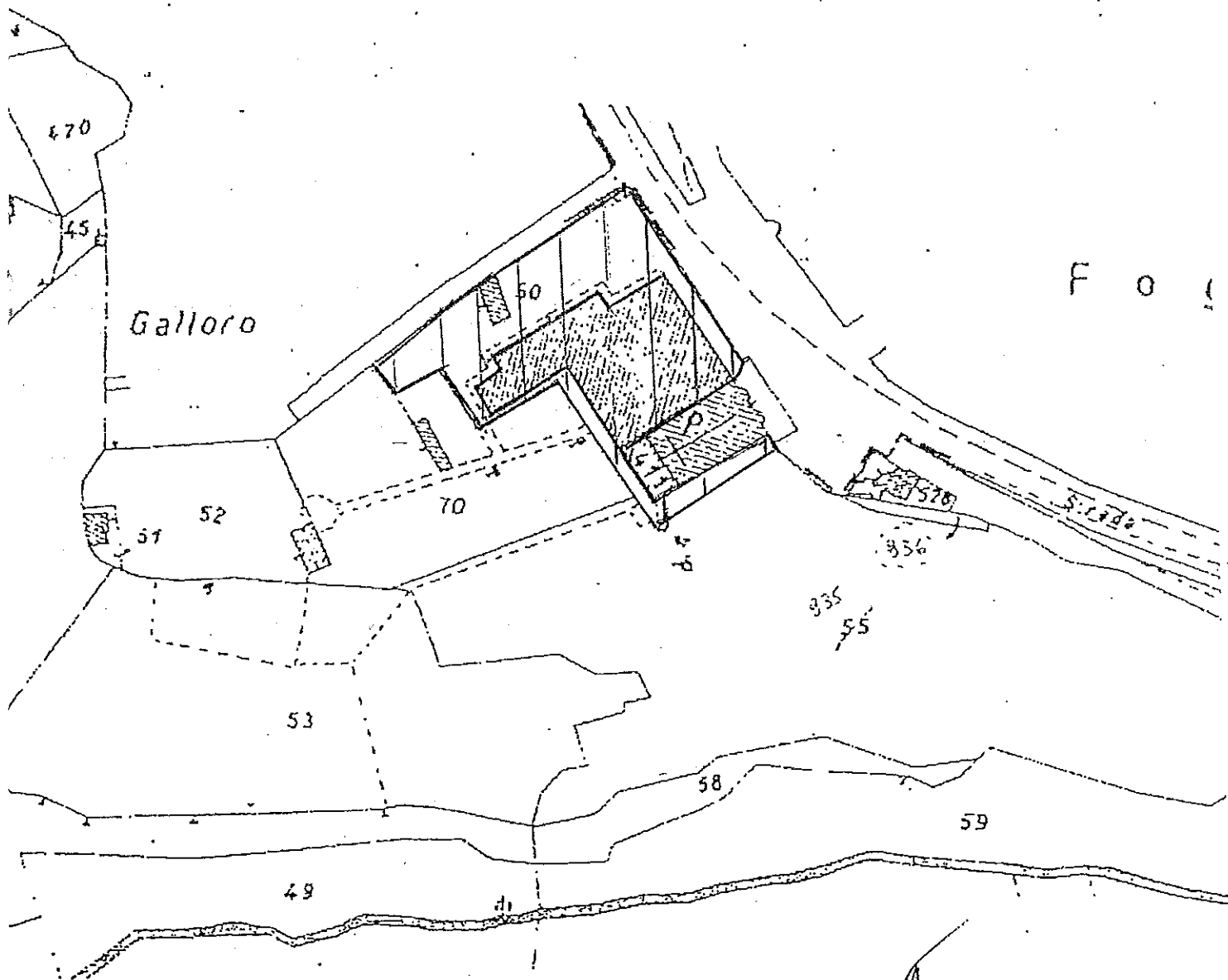
IL DIRETTORE GENERALE  
Dott. Mario SERIO

20 OTT. 1999



INTEGRATA 1979

# Planimetria catastale Comune di Ariccia foglio 11



F O I

IL SORINTENDENTE  
(*Fior BALDI*)

20 OTT. 1999

VISTO:  
IL DIRETTORE GENERALE  
Dott. *Marjo SERIO*

G

**COMUNE DI ARICCIA**  
RELATA DI NOTIFICA

Io sottoscritto, Messo notificatore del Comune di  
Ariccia, dichiaro di aver notificato copia del presente al  
sig. SINDACO pro-tempore del Comune di Ariccia  
mediante consegna a mano di ROSSI ROBERTO

UFF. PROTOCOLLO DEL COMUNE DI ARICCIA  
Ariccia, il 19.01.2000

IL MESSO NOTIFICATORE

